



**CODICI**

Tipo scheda RA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000154

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione oggetto fusaiola

Classe e produzione ceramica d'impasto

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune San Lazzaro di Savena

Località San Lazzaro di Savena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Museo della Preistoria "Luigi Donini"

Denominazione spazio viabilistico Via F.lli Canova, 49

**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Comune San Lazzaro di Savena  
Località Idice, Cava Tomba Forella (ex Cave SA.PA.BA)

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. VII a.C.  
Frazione di secolo seconda metà

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 650 a.C.  
A 600 a.C.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione cultura villanoviana

## DATI TECNICI

Materia e tecnica argilla ad impasto grossolano

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm  
Altezza 1,7  
Diametro 3,6

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Fuseruola biconica con la parte superiore ed inferiore piuttosto schiacciata ed incavo alle due estremità attorno al foro.

Notizie storico-critiche Le fuseruole - piccoli pesi, generalmente in terracotta, posti nella parte inferiore del fuso per rendere più regolare la rotazione e l'operazione di filatura - sono uno degli elementi più caratteristici dei corredi femminili. Si trovano diffuse con svariate tipologie durante tutta la prima età del Ferro nell'intera penisola italiana.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 2014

Nome Tonini E.

## ANNOTAZIONI

Osservazioni

Lungo la valle dell'Idice, più ad oriente rispetto all'area delle Cave Dall'Olio, il progressivo avanzare dei fronti di cava ha determinato, a partire dagli anni '70, la ripetuta intercettazione di testimonianze archeologiche riferibili all'età villanoviana. Le attività estrattive compiute dalle ditte SA.PA.BA. e Consorzio Cave S. Lazzaro, nel primo quinquennio degli anni '80, hanno riguardato l'ampia superficie terrazzata pedecollinare situata sulla destra dell'Idice, nel comparto territoriale confinante con il Comune di Ozzano dell'Emilia. Lo sfruttamento intensivo delle ghiaie, perdurato per oltre un ventennio, è venuto ad interessare progressivamente le aree, già ad uso agricolo, che si sviluppano parallelamente alla via comunale Tomba Forella, da cui il nome del più recente invaso estrattivo, che ha segnato la massima espansione degli scavi in zona. Nel punto più orientale del fronte di cava, intercettata in sezione lungo una delle pareti dell'invaso, fu rinvenuta una sepoltura entro dolio, al di sotto della quale si impostava un canale, parzialmente tagliato dalla fossa di deposizione della tomba e solo limitatamente oggetto di indagine.